

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00161642
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	progetto per la facciata di Santa Maria del Fiore
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1875
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1883
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	De Fabris Emilio
AUTA - Dati anagrafici	1807/ 1883
AUTH - Sigla per citazione	00003037
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	cartone/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	tela
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	290
MISL - Larghezza	222
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	cartone incollato su tela
DESI - Codifica Iconclass	48C1422
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture: progetto per la facciata del Duomo di Firenze.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Si tratta di una tempera realizzata da De Fabris - e da qualche artista che si attenne ai suoi originali - per mostrare la definitiva realizzazione della sua facciata con i terminali tricuspidati; tema questo che coinvolse artisti ed opinione pubblica dal 1864 al 1883. tralasciando infatti l'elencazione degli inutili concorsi banditi in precedenza (nel XIX secolo: 1859 e 1862) partirei da quello del 1864, presieduto da Pietro Selvatico - che vide vincitore, anche se non definitivo, il progetto presentato dal De Fabris. Nel 1864 appunto si riuscì per la prima volta a trovare un accordo - anche se non unanime (cfr. scheda relativa al progetto di Alvino Enrico con la foto SBAS FI n. 286828) - su disegno dell'architetto De Fabris che, nel successivo bando del 1866-87, diventerà il progetto definitivo su cui lavorare anche se nella sua redazione finale, porterà numerose varianti dipendenti anche dalle opere degli altri concorrenti. Se la decisione della giuria fece sì che nel 1871 si potessero iniziare i lavori, se era però ancora lontani da un accordo unanime e definitivo. Le polemiche infatti rimasero aperte e più vivaci che mai per quanto riguardava i coronamenti delle tre navate. La tendenza iniziale del De Fabris, sia di altri concorrenti - fra l'altro anche lo stesso Selvatico ne fu uno strenuo difensore - per un coronamento tricuspidale incontrarono forte resistenza sia in un gruppo di architetti (cfr. E. Alvino) che nell'opinione pubblica. Per continuare i lavori si giunse così ad una soluzione di comodo, il De Fabris sostenne che il suo progetto poteva essere eseguito fino all'altezza del ballatoio delle navate laterali senza compromettere l'esito di alcuno dei suoi coronamenti (cfr. De Fabris, 1875; pp. 7-9) e con questa "ambigua", ma quanto mai pratica, decisione riuscì a condurre avanti i lavori fino al 1879. La decisione era così solo rimandata, e le polemiche anche. Ma l'architetto trovò come possibile soluzione quella di eseguire due identici progetti che differiscono solo nelle parti terminali - di cui il nostro presenta la versione tricuspidata - e saranno questi a decretare la vittoria "coram populi" dell'una e dell'altra soluzione. Nel dicembre del 1883 si giunse perciò a mostrarli all'opinione pubblica (cfr. L. Del Moro, 1883) ed a veder così vittoriose, morto già il suo ideatore (De Fabris era morto nel giugno), il modello basilicale (cfr. Foto SBAS FI 290586). Fra il 1883 e il 1887</p>

si porterà così a termine, ad opera di Luigi del Moro, la facciata iniziata più i quindici anni prima. Quanto alla tempera in esame, ignorata da tutta la bibliografia museografica, potrebbe trattarsi sia dell'opera eseguita dal De Fabris stesso, che di una versione successiva tracciata sulla base dei "disegni" dell'architetto ormai scomparso. Come già detto lo fonti contemporanee, forse perché strettamente coinvolte, ne danno una visione generica nel contesto della narrazione spesso polemica, e la denominazione del disegno appare volutamente discorsiva e non di attendibilità critica. Per la facciata della chiesa di Santa Maria del fiore vedi bibliografia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
------------------------------------	--

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 286827

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Richa G.
BIBD - Anno di edizione	1754-1762
BIBH - Sigla per citazione	00000508
BIBN - V., pp., nn.	p. XXXV

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lankheit K.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00000186

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Opera
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00007265
BIBN - V., pp., nn.	v. I, p. 289
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 223

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Fiorelli F.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Meloni S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2006

RVMN - Nome ARTPAST/ Feraci U.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Feraci U.

**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)